

IL PROGETTO "FAMIGLIE IN PRESTITO"

Nell'ambito del progetto "Famiglie in prestito", nella sede dell' Asur n.9 di Macerata, è attivo lo **Sportello Affidato**, un servizio che fornisce informazioni di base, chiarimenti, notizie a coloro che sono interessati a tale tematica. In particolare si rivolge a chi vuol segnalare situazioni a rischio, a chi già vive l'esperienza dell'affido e a chi, invece, vuole aprirsi a tale realtà e intende quindi dare la propria disponibilità.

Le persone che, dopo un percorso strutturato, matureranno una forte convinzione a sperimentare l'affido, saranno invitate a seguire una fase di conoscenza individualizzata con i servizi territoriali preposti. In caso di esito positivo la famiglia, o la singola persona, potrà essere inserita in un apposito elenco di soggetti disponibili, a cui i servizi potranno far riferimento.

"FAMIGLIE IN PRESTITO"

Comuni: Macerata, Appignano, Corridonia, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia

Iniziativa di promozione dell'Affido familiare (DGR del 30 aprile 2008 n.583)

Consultorio familiare di Macerata

Il legame che unisce la tua vera famiglia non è quello del sangue, ma quello del rispetto e della gioia per le reciproche vite. Di rado gli appartenenti ad una famiglia crescono sotto lo stesso tetto. (Richard Bach)



Indirizzi:

Ambito Territoriale Sociale n.15
viale Trieste, 24 - Macerata

Asur ZT9 largo Belvedere Raffaello Sanzio, 1
Macerata

Tel: 0733 257 2022

Fax: 0733 257 2031

E-mail: zt9equipe.affidi@sanita.marche.it



Progetto Famiglie in prestito

SPORTELLO AFFIDO



Quando la famiglia di origine è in difficoltà

INIZIATIVA DI PROMOZIONE DELL'AFFIDO FAMILIARE
(DGR del 30 aprile 2008 n.583)

PERCHE' L'AFFIDO FAMILIARE?

Con l'affido familiare è possibile offrire sostegno e aiuto ad un bambino o a un ragazzo e alla sua famiglia che vivono in una situazione di temporanea difficoltà. E' possibile vivere un'esperienza di solidarietà coinvolgente e profonda accogliendolo nella propria casa e percorrendo insieme un tratto di vita.

QUALI TIPI DI AFFIDO?

- diurno: per alcune ore del giorno, per il fine settimana o per le vacanze;
- night and day: in modo stabile e completo per un periodo determinato di mesi o anni.

QUANTO DURA L'AFFIDO?

L'affidamento familiare, in base alle esigenze del minore, alle caratteristiche delle relazioni familiari e delle motivazioni dell'affido, può avere brevi, medi o lunghi tempi.

La Legge 149/01 che afferma il "Diritto del minore alla propria famiglia" prevede un periodo massimo di due anni prorogabili dal Tribunale dei Minorenni.

CHI PUO' DIVENTARE AFFIDATARIO ?

Singole persone o coppie e famiglie con e senza figli

Non sono stati fissati vincoli di età rispetto al bambino affidato. Non sono neppure richiesti requisiti specifici, tuttavia sono essenziali i seguenti caratteristiche:

- la disponibilità a mettersi in gioco, ad accogliere un bambino come se fosse un figlio, ma con la chiara consapevolezza che non lo è;
- La volontà di accompagnare e prendersi cura di un bambino/a, nella prospettiva del suo rientro in famiglia, collaborando con gli operatori coinvolti e con la famiglia d'origine;
- Il rispetto della storia del minore, delle sue relazioni significative, dei suoi affetti e della sua identità culturale, sociale e religiosa;
- La consapevolezza dell'importanza del legame del bambino/a con la famiglia di origine;
- La capacità di essere educatori affettuosi.

COME DIVENTARE AFFIDATARIO?

Chi intende accogliere un bambino in affidamento deve dichiarare la propria disponibilità allo **Sportello Affido** presso il Consultorio familiare di Macerata, che valutata l'idoneità del richiedente, procede ad una sua specifica formazione in merito alle caratteristiche e alle problematiche dell'affidamento. Un'istruttoria accerta l'effettiva situazione di disagio e affida il minore agli aspiranti affidatari che vengono ritenuti idonei a soddisfare le sue esigenze.

L'affidamento, se con il consenso dei genitori naturali, può essere disposto con provvedimento del Sindaco altrimenti con provvedimento emesso dal Tribunale per i Minorenni in cui viene indicato un programma di assistenza e la sua durata.

Il servizio competente, su disposizione del giudice, ovvero secondo le necessità del caso, svolge opera di sostegno educativo e psicologico, agevolando i rapporti con la famiglia d'origine ed il rientro del minore nella stessa, avvalendosi anche della collaborazione di professionisti delle altre strutture sanitarie ed educative.

Inoltre il servizio è tenuto a relazionare semestralmente l'andamento del progetto d'intervento e a riferire ogni evento ritenuto rilevante.

L'affidamento cessa con provvedimento della stessa autorità che lo ha disposto.

QUANTO TEMPO CI VUOLE?

I processi di abbinamento affidatario/affidato e di avvio dell'affido risultano particolarmente delicati, in quanto è necessario conciliare i bisogni e le condizioni del minore e della sua famiglia con la disponibilità e le risorse di accoglienza e sostegno degli affidatari.

Pertanto i tempi che decorrono tra idoneità all'affido, proposta di abbinamento e sua realizzazione sono diversi e non facilmente prevedibili.

E SE SONO GIA' AFFIDATARIO ?

Essere affidatari non è un compito facile. Per questo, ogni affido è progettato e seguito da operatori che hanno il compito di affiancare, durante le varie tappe, il bambino, la famiglia di origine e la famiglia affidataria. Le famiglie affidatarie non vengono lasciate sole, possono contare sull'accoglienza, soste-

COME AVVICINARSI ALL'AFFIDO?

Per informazioni di base o chiarimenti su eventuali dubbi, ci si può rivolgere al Servizio sociale del territorio di residenza, al Consultorio Familiare dell'ASUR-ZT 9 oppure allo

"SPORTELLO AFFIDO"

Asur Zt9 - Padiglione ex- Mingazzini
largo Belvedere Sanzio n.1 Macerata
aperto **Lunedì, Mercoledì, Venerdì**
dalle 9.00 alle 12.00

Tel. 0733-257 2022 (anche per eventuale appuntamento in orario diverso)

